

# Rassegna stampa cartacea THE REUNION

Il Corriere del Veneto – 14/10/2018

15/10/2018

<https://www.pressreader.com/italy/corriere-del-veneto-venezia-e-mestre/20181014>

22  
n°

Domenica 14 Ottobre 2018 Corriere del Veneto



## La proiezione Al Lux di Padova anteprima nazionale per «The Reunion»

Anteprima nazionale per il film «The Reunion». L'opera prima della regista svedese Anna Odell sarà nelle sale di tutt'Italia dal 25 ottobre, ma già giovedì (e poi per i giorni a seguire) si potrà vedere in anteprima italiana al Lux di Padova. Il film è infatti stato scelto come nuovo titolo della compagnia padovana di distribuzione cinematografica padovana Lycoson Distribution. «The Reunion» racconta di una serata speciale voluta da un gruppo di ex compagni di scuola,

riuniti per celebrare i vent'anni dal diploma. In questa atmosfera di festa c'è però qualcuno che è meno a suo agio: Anna (interpretata dalla regista stessa) che presto si alzerà per interrompere la festa. Sarà il via di una lunga serata durante la quale la protagonista metterà a nudo frustrazioni e responsabilità giovanili, ferite non rimarginate. Acquistando alle casse del Lux i coupon (5 euro) validi per tutti i giorni di programmazione padovana, si supporterà il lancio nel resto d'Italia.

Marie Claire Italia - Ottobre

Marie Claire Italia

### **THE REUNION** di Anna Odell, con Anna Odell, Anders Berg, David Nordström, Erik Ehn, Fredrik Meyer

Anna a scuola catalizzava il peggio di compagni e compagne, era la vittima perfetta per il bullismo più spietato. Vent'anni dopo, artista affermata, si presenta alla rimpatriata di classe. L'atmosfera è calda, tutti si raccontano la loro vita adulta e hanno voglia di abbandonarsi a ricordare la loro mitica adolescenza insieme. Ma Anna è lì per rammentare a ciascuno colpe, connivenze, omissioni che le hanno reso quegli anni un inferno. «Eravamo solo dei ragazzini», è il ritornello comune. Come quando si fanno cose brutte ma ci si assolve perché si era ubriachi. Un film sulla responsabilità individuale e collettiva del male, che pungola le coscienze. ★★★



## La cena delle beffe

Un compagno le diceva: «Se fossi brutto come te, mi ammazzerei». Con **THE REUNION** Anna Odell ha realizzato un film che è «un grido di disperazione», in bilico fra realtà e finzione

di PAOLA JACOBBI

**L**a tavola è pronta, gli ospiti arrivano alla spicciolata, si scambiano abbracci e sorrisi, nella complicità ritrovata di chi si conosce dall'infanzia. Siamo a Stoccolma e la serata è una cena tra ex compagni delle elementari, oggi adulti: gran parte dei maschi porta la cravatta, una delle donne è incinta. Poi, entra in scena il personaggio di Anna Odell. L'attrice che la interpreta si chiama Anna Odell ed è anche la regista del film. Magrolina, ha un paio d'occhi spiritati che si mangiano lo schermo. All'improvviso, gli ospiti da disinvolti diventano imbarazzati. Al momento dei discorsi, Anna dice che i suoi ricordi non somigliano affatto a quelli dei suoi compagni.

Non c'è niente da ridere. La trattavano male, uno le ripeteva sempre «se fossi brutto come te, mi ammazzerei». Una fingeva di essere sua amica ma solo quando non c'era nessuno di meglio con cui passare il tempo, fare i compiti, pranzare in mensa. Anna è una bomba che esplose e fa

esplodere. La cacciano, ancora una volta. Nella seconda parte, Anna Odell cerca i suoi veri ex compagni di classe (altri attori) e mostra loro il film: «Ho immaginato quello che sarebbe successo se avessi saputo della cena, alla quale comunque non mi avete invitata».

*The Reunion* appare come un grido d'accusa contro le gerarchie e i piccoli abusi di potere ma è soprattutto un grido di disperazione. Il film è del 2013, esce in sala solo adesso, il 25 ottobre. Prima di questo, Anna Odell aveva fatto molto parlare di sé per la sua prima opera in cui inscenava il suicidio. In seguito venne portata in un ospedale psichiatrico e dichiarò di avere finto la malattia mentale «per farne un'opera d'arte».

Capolavoro o bufala? Una cosa è certa: *The Reunion* smaschera un mondo educatissimo in apparenza e brutale nella sostanza, tenendo lo spettatore al centro di un gioco di specchi continuo tra realtà e finzione che non lascia indifferenti. **TR**



**TUTTO SUO**  
Anna Odell, 45 anni, ha scritto, diretto e interpretato *The Reunion*, al cinema dal 25 ottobre. Il suo nuovo film, *X&Y*, sarà presentato in novembre al Festival di Stoccolma.

## CENA DI CLASSE SCONVOLGENTE

**DRAMMA** da camera, anzi da salone di ristorante, dove una rimpatriata di ex compagni di classe è sconvolta da accuse postdatate di anni di bullismo da Anna Odell (la stessa regista, che mette in scena la sua giovinezza). Nella seconda parte scopriamo che la cena è la fiction che Anna ha girato quando ha scoperto di non essere stata invitata. Quanto pesano sul futuro le scelte da ragazzini? Chi siamo diventati dopo le esperienze "formative"? Anna, nota performer sperimentale eccentrica, fu esclusa proprio per evitare le accuse mostrate nel suo film? Con ostinazione la signora Odell (inflessibile simil Jane Fonda) chiama ogni ex di scuola e chiede conto. Troppo autoreferenziale? Più che Marina Abramovich, inarrivabile, viene in mente il nostro passato di alunni e persone di "minore" età. Distrurbante.



### THE REUNION

Regia di **ANNA ODELL**  
Con **A. Odell,**  
**Anders Berg**  
Durata: 90'  
**DRAMMATICO** (Svezia)

★★★

Il Giorno 25/10/2018– Silvio Danese

7 – Corriere della Sera



L'artista  
svedese Anna  
Odell, regista  
e protagonista  
del film  
*The Reunion*

### THE REUNION

Film tv che ha convinto Giulia Zilino (*La Lettura*)

**Regia di Anna Odell. Al cinema da oggi**

La cena di classe vent'anni dopo è una mela avvelenata: Anna, reietta sui banchi di scuola, durante la festa tira fuori la rabbia che non ha mai potuto sfogare. E mette gli ex compagni di fronte alla scomoda verità del bullismo. Cortocircuito tra realtà e finzione, *The Reunion* segna il debutto alla regia di Anna Odell, classe 1973, artista svedese che in patria è al centro di controverse performance. In Svezia ha vinto il premio nazionale come pellicola dell'anno. Premiata anche a Venezia, è un film straniante e raffinato.

**Dramma**

## Resa dei conti con i compagni di scuola

*The reunion*  
REGIA DI ANNA ODELL

★★★★☆

**G**li agli onori della cronaca per una performance in cui metteva in scena il proprio (finto) tentativo di suicidio, Anna Odell ha debuttato nel cinema con questo film del 2013, presentato a Venezia. Anche dietro la macchina da presa la controversa artista svedese dà vita a un'opera provocatoria, basata su un'idea inedita (ma che ricorda un po' *Festen*). Nella prima parte alcuni ex-compagni di scuola si ritrovano per una festa, alla quale Anna non è invitata. Lei ci va lo stesso e accusa i presenti di averla bullizzata ed emarginata quando era adolescente, suscitando violente rimostranze. Nella seconda parte, invita a casa sua i compagni e mostra loro il film, per vedere come reagiscono. Se i vecchi episodi che Odell lamenta sono autentici, sia la festa sia gli incontri sono "interpretati" da attori. Il dispositivo è intrigante; però *The reunion* somiglia a una resa dei conti unilaterale, piena di rancore e senza appello per gli accusati. — **R. Nep.**

DA REPUBLICA ONLINE

I di eufo  
dei perso  
per uno d  
Matteo IS  
di un'euf  
di una vo  
e di contr  
intorno, s  
privata (M  
frequenti  
e casto co  
che lo ad  
(Mastand  
scienze a  
lasciato l  
in una cr  
Un po' m  
comuorq  
ha un ca  
pochi m  
la situaz  
informa  
la verità  
le sue cu  
È l'occa  
tra i due  
per il lor  
per il ris  
Da un la  
perchè i  
già vista  
del cine  
la scen  
con Fra  
Santelli  
di Walt  
clinico:  
scrupo  
ma pu  
della v  
in cui l  
lo spel  
con i p  
la tras  
a Lou  
in Bor  
in più  
certi  
ecce  
mate

**THE REUNION** di e con Anna Odell. Svezia 2013. Durata: 90' **Voto 3/5** (AMP)



Guarire attraverso il cinema. Ecco l'obiettivo dell'artista concettuale svedese Anna Odell che pensa di guarire dai suoi traumi adolescenziali – e contestualmente farla pagare a chi l'ha ferita – facendo un film, il suo primo. Distribuito in Italia con 5 anni di ritardo sulla premiere mondiale a Venezia

(concorrendo alla Settimana Internazionale della Critica), si tratta di un “oggetto” creativo esteticamente non distante dal Dogma, benché irrispettoso dei suoi dettami. La mescolanza è fra il documentario e la finzione del “renacting” e l'esito se non esemplare desta indubbio interesse.

---

**The reunion**

Di e con **Anna Odell**. Svezia

2013, 88'



In questo film l'artista svedese **Anna Odell** mette in scena due diverse versioni di se stessa, con una scelta il cui narcisismo è compensato dalla grande fantasia e incisività. Si comincia con una riunione di studenti la cui atmosfera di costante minaccia ricorda quella di *Festen* di Thomas Vinterberg. Qui incontriamo la prima **Anna Odell**, furiosa nell'accusare i compagni per le umiliazioni che le hanno inflitto. A questo punto scopriamo di aver visto un film nel film e un'altra **Anna Odell** invita i personaggi che abbiamo appena osservato, oggi adulti cresciuti e con un'ottima posizione, a rispondere alle accuse di allora. *The reunion* è un lavoro concettuale molto complesso, e realizza il sogno di ogni studente emarginato e maltrattato.

**Donald Clarke,**  
**Irish Times**

Anna Odell sul set  
con il cast  
di *The Reunion*.



## The Reunion

Concettuale ♦♦♦1/2

DI E CON ANNA ODELL  
E CON ANDERS BERG,  
ROBERT FRANSSON

Arriva in sala, con cinque anni di ritardo, il pluripremiato esperimento dell'artista svedese Anna Odell. Vittima di bullismo nell'adolescenza e non invitata al ventennale della sua classe, Odell mette in scena l'ipotesi di una vendetta (da mostrare poi ai diretti interessati). Quanto c'è di genuino nel dispositivo? Poco più di uno scherzo che prova però a gettare un'ombra sull'utopia social-democratica: anche l'ultimo baluardo tollera a fatica chi devia dalla norma.

a:

Franz Rogowski  
e Paula Beer  
in *La donna  
dello scrittore*.



lo donna – 26 Ottobre 2018

## The Reunion

*Di Anna Odell. Con Anna Odell, Anders Berg, David Nordström [III], Erik Ehn, Fredrik Meyer, Kamila Benhamza, Lena Mossegård*

Più performance che film. Videoarte che diventa atto d'accusa contro il bullismo, le sopraffazioni, le violenze nascoste dalla buona creanza e dalle cinghie sociali male oliate. Più provocazione che opera di narrazione. The Reunion è un avvincente esempio di opera multi-concettuale sulle differenze e le distanze (forse minime) tra realtà e fantasia. C'è una fiction, con gli attori che interpretano personaggi veri. I quali poi vengono interrogati sulla vicenda raccontata, le sue premesse, le sue conseguenze. Mentre gli attori incontrano coloro che hanno impersonato e si confrontano. In primis c'è lei, Anna Odell, 45 anni, artista svedese, genio aguzzo, nota in particolare per un progetto del 2009 in cui finse un tentativo di suicidio da un ponte di Stoccolma per poi reagire violentemente contro la polizia e i medici fino a essere ricoverata in un ospedale psichiatrico.

The Reunion, che risale al 2013 ma solo ora ha trovato una distribuzione, è il suo film d'esordio, del quale è anche interprete e sceneggiatrice, pluripremiato a Venezia. Anna Odell partecipa alla cena in cui si ritrovano, vent'anni dopo, i cari compagni di classe. Tutti si divertono, brindano, ballano forzando un po' se stessi. Lei si alza e accusa, denuncia le torture psicologiche subite. "Se fossi brutto come te, mi ucciderei", le dicevano. Loro rispondono: "Eravamo bambini". Lei rincara la dose ricordando le gerarchie del tempo tradite dalla vita, i capetti e la corte, i piccoli clan. La classifica dei perdenti e dei vincenti si è ribaltata. Il bullo più bullo è adesso un borghese infelice che abita in un casermone popolare e aspetta solo il fine settimana per sfuggire la vacuità del lavoro.

Il racconto cresce: Anna non demorde. Turba e imbarazza, rovina la festa. Gli altri la buttano fuori, si arriva alle mani. Ma questa è la fiction, che viene poi mostrata ai veri protagonisti delle violenze. Il film diventa un documentario, indaga sulle loro risposte, il loro scusarsi, non farsi trovare, sfuggire alle responsabilità. Piace il senso nordico, glaciale, diciamo bergmaniano, con cui la Odell si avvicina la materia. Piace il passo spietato, teatrale dell'inchiesta, il gioco di specchi del messaggio. Piace il teatrino dei caratteri, stile The Square, sulle sconessioni di una società più finta della finzione, nascosta tra tinello e salotto, vittima delle sue convenzioni. *(Paolo Baldini)*